

# Top200 Le eccellenze di Lodi

Analisi 2019

RICERCA

N° 09/2019

A cura dell'Area  
Centro Studi

La presente ricerca è stata curata dal Centro Studi Assolombarda.

Si ringraziano Francesco Ferrara (PwC), Silvia Lunghi (PwC), Stefano Pavesi (PwC),  
Alessandro Righetti (Assolombarda), Gigliola Santin (Assolombarda) per la collaborazione.

# Indice

<b>Executive summary</b>	<b>5</b>
<b>METODOLOGIA</b>	<b>6</b>
<b>1. ANALISI PER FATTURATO E EBITDA</b>	<b>8</b>
<b>2. 2018 VS 2017: INGRESSI, USCITE E RISULTATI A CONFRONTO</b>	<b>10</b>
<b>3. SETTORI DELLA TOP200</b>	<b>12</b>
<b>4. CLASSIFICA DEI COMUNI</b>	<b>15</b>
<b>APPENDICE: LA CLASSIFICA PER FATTURATO</b>	<b>17</b>
<b>APPENDICE: LA CLASSIFICA PER EBITDA</b>	<b>25</b>
<b>APPENDICE: LA CLASSIFICA PER COMUNI</b>	<b>29</b>



## Executive summary

TOP200 2019 è la seconda edizione di un progetto di ricerca e di analisi dei dati economico-finanziari delle maggiori realtà imprenditoriali della Provincia di Lodi, promosso da Assolombarda, PwC e Banco BPM, in collaborazione con Il Cittadino di Lodi.

Lo studio valorizza le peculiarità del profilo economico della Provincia di Lodi, attraverso una analisi dei risultati di bilancio delle principali imprese del territorio in termini di ricavi. Nello specifico, vengono esaminate le prime 200 società ordinate per fatturato 2018 appartenenti ai settori dell'industria, dei servizi non finanziari, del commercio e dell'agricoltura.

In questa edizione, le società 'TOP' in classifica presentano un fatturato compreso tra i 6,1 e i 607,1 milioni di euro, ricavi complessivi pari a 6,9 miliardi di euro e reddito di esercizio complessivo di 314 milioni (con una quota di aziende in utile pari al 90% della classifica). Inoltre, risultano elevati sia i margini (6,3% l'EBITDA mediano sul fatturato) sia la redditività sul capitale proprio (8,2% il ROE mediano). Già nelle prime 10 realtà in classifica emerge il profilo produttivo che caratterizza le attività economiche del territorio: sono 8 le imprese industriali e le restanti 2 appartengono ai servizi.

Allargando lo sguardo all'intera classifica, il macrosettore dell'Industria risulta quello più rappresentato, con 119 società sulle 200 totali, pari al 60% in numero e con somma di ricavi per 4,4 miliardi di euro (64% del totale). Il commercio conta 47 imprese, il 24% del totale e il 13% del fatturato, e i Servizi annoverano 33 società, il 16% del totale e il 23% delle vendite. Infine, quest'anno la classifica si arricchisce del settore Agricoltura, rappresentato da una impresa che genera ricavi per 7,9 miliardi di euro.

I ricavi sono concentrati nelle prime 50 imprese della classifica, che da sole rappresentano il 72% del fatturato dell'intero ranking; anche in questo caso spicca il settore industriale con 35 realtà. Oltre al fatturato, è interessante esaminare i risultati in termini di margini. Le prime 50 aziende della classifica per EBITDA (misurato in percentuale sul fatturato) sono società con un ampio range di ricavi: da 6,1 a 607,1 milioni di euro.

Per analizzare le performance del 2018 in chiave dinamica rispetto all'anno precedente, è stato costruito un campione chiuso delle aziende presenti in classifica sia in questa edizione (bilanci 2018) sia nella scorsa edizione (bilanci 2017). Nel confronto con il 2017, il fatturato complessivo del 2018 cresce del +3,4%. Invece, arretrano i margini e (lievemente) la redditività: l'EBITDA mediano in percentuale sul fatturato scende di -0,8 punti percentuali e il ROE mediano di ben -2,8 p.p.. Infine, il numero di aziende con bilancio in utile si conferma elevato e pressoché stabile al 90%.

Nella classifica dei comuni per fatturato e numerosità, Lodi concentra il maggiore fatturato prodotto, 2,3 miliardi di euro di ricavi complessivi (il 34% del totale delle 200 aziende) e si trova al primo posto in classifica anche per numero di aziende presenti (43 aziende, il 22% delle 200 in classifica).

# Metodologia

Lo studio esamina le prime 200 società di Lodi ordinate per ammontare del fatturato 2018 appartenenti ai settori dell'industria, dei servizi non finanziari, del commercio e dell'agricoltura<sup>1</sup>.

L'analisi è condotta elaborando i bilanci 2018 delle società attive con sede legale e/o operativa nella Provincia di Lodi nella banca dati AIDA di Bureau Van Dijk.

I bilanci utilizzati per la stesura della classifica sono di tipo consolidato, ordinario e abbreviato. In particolare, viene utilizzato il bilancio consolidato se l'impresa che consolida ha sede nella provincia e in questo caso, nella classifica vengono esclusi i bilanci delle società partecipate.

Nel dettaglio, i filtri utilizzati per la selezione delle società sono i seguenti:

- stato giuridico attivo;
- bilancio 2018 pubblicato nella banca dati AIDA di Bureau Van Dijk al 22 novembre 2019;
- operanti nei settori ATECO 2007 seguenti: (A) Agricoltura, silvicoltura e pesca, Attività manifatturiere (C), Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D), Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E), Costruzioni (F), Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (G), Trasporto e magazzinaggio (H), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I), Servizi di informazione e comunicazione (J), Attività immobiliari (L), Attività professionali, scientifiche e tecniche (M), Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N), Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (O), Istruzione (P), Sanità e assistenza sociale (Q), Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R), Altre attività di servizi (S). Sono inoltre considerate le società Holding di gruppi industriali che redigono bilancio consolidato. In questo caso, il settore è quello che rappresenta la quota maggiore di fatturato sul totale dell'attività delle partecipate;
- con sede legale e/o operativa in uno dei comuni della Provincia di Lodi. In caso di presenza in più comuni della provincia, prevale la sede legale.

Il criterio ordinatore alla base della classifica è il fatturato 2018, inteso come somma delle voci 'ricavi delle vendite e prestazioni' e 'altri ricavi e proventi' del conto economico.

---

<sup>1</sup> Sono escluse dall'analisi le realtà assicurative, finanziarie, creditizie e non profit.

Oltre al fatturato così definito, lo studio elabora dai bilanci le seguenti ulteriori informazioni:

- EBITDA (in % sul fatturato): acronimo di *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, è la misura per eccellenza della qualità della gestione caratteristica. Rappresenta il reddito calcolato prima delle imposte, delle svalutazioni, degli ammortamenti, degli oneri/proventi finanziari e straordinari, ed è valorizzato in percentuale sul fatturato;
- EBIT (in % sul fatturato): acronimo di *Earnings Before Interest and Taxes*, segnala la capacità di un'impresa di generare reddito dalle operazioni svolte nel corso dell'esercizio, escludendo l'aspetto fiscale, e la struttura del capitale. È dato dal reddito prima della somma algebrica delle gestioni finanziaria e straordinaria, nonché delle imposte sul reddito. Anche in questo caso, l'indicatore è calcolato in percentuale sul fatturato;
- Debt/equity ratio: misura il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne, ed è dato dal rapporto tra i debiti finanziari (verso banche e altri finanziatori) e il patrimonio netto dell'azienda;
- ROE (in %): acronimo di *Return On Equity*, è l'indice di redditività del capitale proprio e si ottiene dividendo il risultato di esercizio per il patrimonio netto;
- Reddito di esercizio: utile o perdita di esercizio, è la performance reddituale complessiva dell'impresa ed è calcolata come differenza tra ricavi e costi totali. È il risultato che si ottiene sottraendo al valore della produzione complessivo i costi di produzione, i risultati delle gestioni finanziaria e straordinaria e le imposte sul reddito.

# 1. Analisi per fatturato e EBITDA

Le 200 società considerate hanno chiuso l'esercizio 2018 con un fatturato compreso tra un minimo di 6,1 milioni di euro a un massimo di 607,1 milioni di euro, per 6,9 miliardi di euro complessivi. Nel 2018 la somma algebrica dei risultati di esercizio, ossia degli utili e delle perdite, delle società mappate sfiora i 315 milioni di euro.

Tabella 1 – I risultati complessivi

	Top 200 (edizione 2019)
<b>Fatturato complessivo (€)</b>	6.865.678.998
<b>EBITDA (su fatturato) mediano (%)</b>	6,3
<b>ROE mediano (%)</b>	8,2
<b>Reddito d'esercizio complessivo (€)</b>	314.132.078
<b>Aziende in utile (n.)</b>	180
<b>Aziende in utile (%)</b>	90,0

La top ten ha prevalentemente un profilo produttivo: 8 imprese industriali e le restanti 2 dei servizi. Sul podio della classifica si trovano: Zucchetti Group S.p.a. (Lodi), Sodalis S.r.l. (Lodi Vecchio) e Aperam Stainless Services & Solutions Italy S.r.l. (Massalengo).

Le aziende che completano la top ten sono: quarta A.F. Logistics S.p.A. (Lodi), quinta Unilever Italia Manufacturing S.r.l. (Casalpusterlengo), sesta Ibsa Farmaceutici Italia S.r.l. (Lodi), settima MTA S.p.A. (Codogno), ottava Inovyn Produzione Italia S.p.A. (Tavazzano con Villavesco), nona Airpack S.r.l. (Lodi), decima Itelyum Regeneration S.r.l. (Pieve Fissiraga).

Tabella 2 – La top ten per fatturato

Pos.	Azienda	Fatturato (€)	Comune	Settore	Macrosettore
1	Zucchetti Group S.p.A.	607.102.437	Lodi	Attività informatiche	Servizi
2	Sodalis S.r.l.	437.743.284	Lodi Vecchio	Chimica e affini	Industria
3	Aperam Stainless Services & Solutions Italy S.r.l.	264.240.468	Massalengo	Prodotti in metallo	Industria
4	A.F. Logistics S.p.A.	220.313.087	Lodi	Trasporti e logistica	Servizi
5	Unilever Italia Manufacturing S.r.l.	202.173.187	Casalpusterlengo	Chimica e affini	Industria
6	Ibsa Farmaceutici Italia S.r.l.	179.885.000	Lodi	Farmaceutica	Industria
7	MTA S.p.A.	166.872.656	Codogno	Automotive	Industria
8	Inovyn Produzione Italia S.p.A.	158.913.000	Tavazzano Con Villavesco	Chimica e affini	Industria
9	Airpack S.r.l.	148.891.763	Lodi	Gomma-plastica	Industria
10	Itelyum Regeneration S.r.l.	139.935.243	Pieve Fissiraga	Chimica e affini	Industria



Le prime 50 imprese da sole sommano il 72% del fatturato dell'intero ranking e appartengono per la maggior parte al settore Industria (35), in particolare nel settore chimico (9) e alimentare (8).

Adottando le soglie di fatturato definite dall'Ue in ambito di politiche per le PMI<sup>2</sup>, delle 200 realtà in classifica 30 sono grandi imprese (ossia con ricavi oltre i 50 milioni di euro) e contano un fatturato complessivo pari al 60,2% del totale del ranking. Le medie imprese (da 10 a 50 milioni di euro di fatturato) sono le realtà più numerose della TOP200, pari a 99 unità e con una incidenza sui ricavi complessivi del 32,0%. Le restanti 71 sono piccole imprese (fatturato fino ai 10 milioni di euro) e pesano appena il 7,9% delle vendite complessive.

Tabella 3 - Classificazione per dimensione: aziende e fatturati

	Classi di fatturato (€)	Aziende (n.)	Aziende (%)	Fatturato (€)	Fatturato (%)
<b>Grandi</b>	oltre 50 milioni	30	15,0	4.131.051.010	60,2
<b>Medie</b>	da 10 a 50 milioni	99	49,5	2.193.782.027	32,0
<b>Piccole</b>	fino a 10 milioni	71	35,5	540.845.961	7,9
<b>Totale</b>		<b>200</b>	<b>100,0</b>	<b>6.865.678.998</b>	<b>100,0</b>

Risulta interessante anche la lettura dei risultati in termini di EBITDA che, in rapporto al fatturato totale, dà misura dell'incidenza dei margini della "gestione caratteristica" riferita al core business di una società.

L'EBITDA, acronimo di *Earnings Before Interests Taxes Depreciations and Amortization* che corrisponde all'italiano MOL (Margine Operativo Lordo), è calcolato sottraendo al valore della produzione i costi operativi (per personale, materie prime, semilavorati, servizi).

Le prime 50 aziende della TOP200 ordinate per EBITDA in percentuale sul fatturato sono società con dimensioni dei ricavi molto differenti, che vanno da 6,1 milioni euro a 607,1 milioni. Questo conferma come una buona gestione caratteristica non dipenda dal valore assoluto del fatturato e che quindi, in termini relativi, non necessariamente le imprese maggiori guadagnino operativamente più delle piccole.

Le top 50 per EBITDA si distinguono anche per un basso livello di indebitamento finanziario e per una elevata redditività del capitale proprio. Infatti, delle 50 società considerate, 28 hanno un indice di indebitamento (Debt/equity ratio, ovvero i debiti verso banche o altri finanziatori sul patrimonio netto) inferiore a 0,4 e per 16 di queste l'indice è addirittura pari a zero. In termini di redditività del capitale proprio (ROE, Return On Equity), ben 34 vantano un ritorno a due cifre.

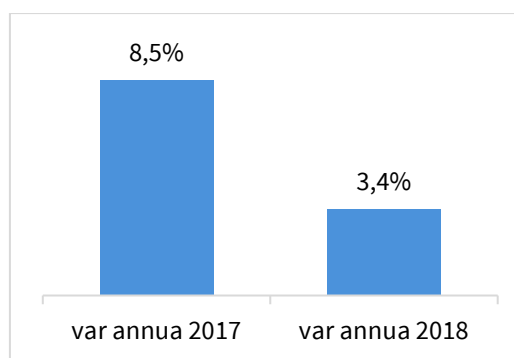
<sup>2</sup> Le soglie di fatturato definite dall'Ue in ambito di politiche per PMI sono: da 0 a 2 milioni di euro per le micro imprese; oltre 2 milioni e fino a 10 milioni di euro per le piccole imprese; oltre 10 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro per le medie imprese. I criteri sono contenuti nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.

## 2. 2018 vs 2017: ingressi, uscite e risultati a confronto

Per analizzare le performance del 2018 in chiave dinamica rispetto all'anno precedente, è stato costruito un campione chiuso delle aziende presenti in classifica sia in questa edizione (bilanci 2018) sia nella scorsa edizione (bilanci 2017).

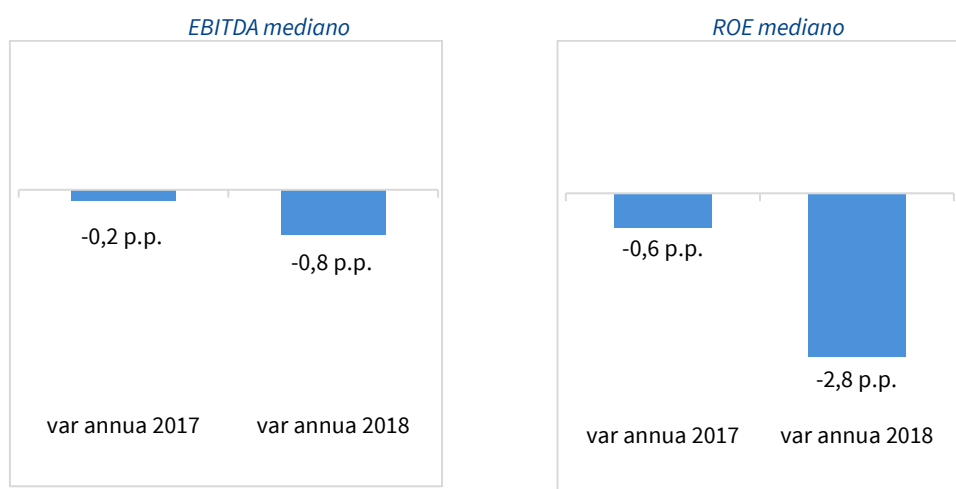
Le TOP200 mostrano una crescita di fatturato complessivo del +3,4% nel 2018 sul 2017.

Grafico 1 – Variazione fatturato (2018 e 2017)



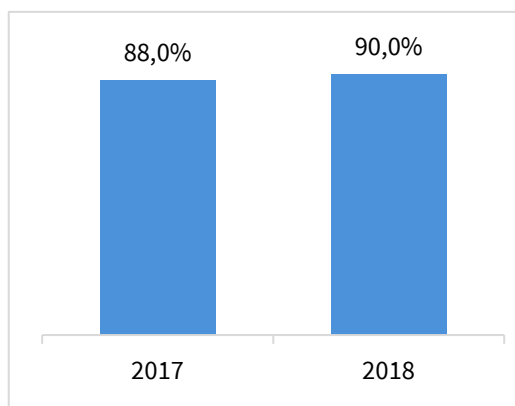
Tuttavia emergono alcuni arretramenti nei margini e nella redditività. Infatti, l'EBITDA mediano in percentuale sul fatturato scende di -0,8 punti percentuali e il ROE mediano di ben -2,8 p.p..

Grafico 2 – Variazione EBITDA mediano e ROE mediano (2018 e 2017)



Infine, il numero di aziende con bilancio in utile si conferma elevato e pressoché stabile al 90%: erano 160 aziende nel 2017, sono 159 nel 2018.

*Grafico 3 – Aziende in utile di esercizio (% su TOP200)*



Questi risultati complessivi derivano da una forte dinamica di ascese e discese che ha riguardato gran parte delle aziende in classifica.

Rispetto alla classifica dello scorso anno, 21 escono per ragioni oggettive (es. scese in classifica sotto soglia TOP200, acquisite, in liquidazione, trasferite fuori provincia ...), mentre 179 confermano la loro presenza anche in questa edizione.

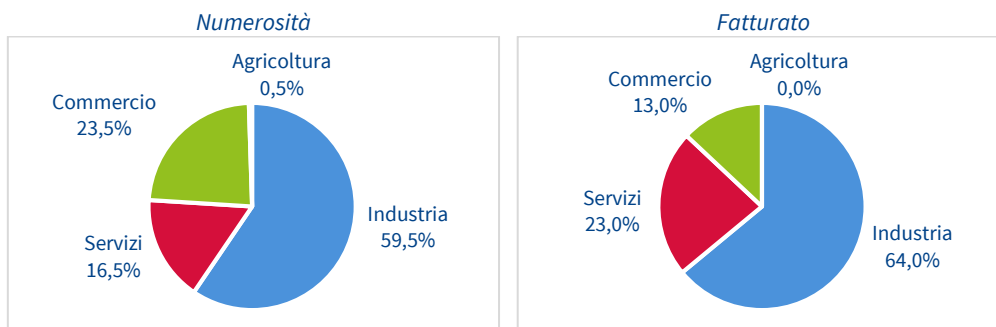
I movimenti interni alla classifica di queste 179 imprese sono tuttavia numerosi: 86 guadagnano posizioni, 82 scendono e appena 11 sono stabili.

### 3. Settori della TOP200

Dalla classificazione per macrosettori della TOP200, emerge in modo preponderante la componente industriale, con ben 119 su 200 società pari al 60% del totale. A seguire, il Commercio con 47 aziende, i Servizi con 33 aziende e l'Agricoltura con 1 azienda.

La forte rilevanza dell'Industria si misura non solo in termini di numerosità delle aziende, ma anche in termini di fatturato: le società di questo comparto, infatti, registrano ricavi per ben 4,4 miliardi di euro, pari al 64% del fatturato totale delle 200 classificate. A seguire, i Servizi 1,6 miliardi di fatturato (23%), il Commercio 897 milioni euro (13%) e l'Agricoltura.

Grafico 4 – Composizione per macrosettore delle TOP200



In particolare, i settori dell'Industria che emergono come i principali tra le 200 aziende analizzate sono: alimentari e bevande (22 aziende), chimica e affini (19 aziende), macchinari (12 aziende), prodotti in metallo (12) e gomma-plastica (12).

In termini di fatturato, l'ordine per settori cambia leggermente: la chimica sale al primo posto con ricavi per 1,3 miliardi di euro. Seguono alimentari e bevande (680,4 milioni), gomma-plastica (526,9 milioni) e prodotti in metallo (499,3 milioni).

In questo senso, la classifica mostra le stesse specializzazioni del complesso della struttura produttiva provinciale: i dati censuari degli addetti del territorio mostrano infatti una significativa presenza di alimentare, nonché di chimica e farmaceutica, con particolare evidenza della cosmetica.

Il Commercio è presente in classifica con 47 aziende su 200 totali (24%), cui corrispondono 897 milioni di euro (13% dei 6,9 miliardi complessivi). Più nel dettaglio, tra le aziende commerciali che rientrano nella TOP200 prevalgono in modo netto quelle che svolgono attività all'ingrosso, sia per numero di aziende (40) che per volume di vendite (792 milioni di euro), mentre le aziende di commercio al dettaglio sono solo 7 e fatturano complessivamente 104,6 milioni di euro.

Infine, i Servizi, con 33 aziende e 1,6 miliardi di ricavi, rappresentano rispettivamente il 17% e il 23% del totale Top200. All'interno del macrosettore Servizi, spiccano i servizi specializzati (12 imprese) e i trasporti e logistica (12 imprese). Invece, quelli che registrano ricavi complessivi più elevati sono le attività informatiche (617,4 milioni), i trasporti e logistica (529,1 milioni) e i servizi specializzati (231,9 milioni).

*Tabella 4 - Classificazione per macrosettori: numero aziende e fatturato*

<b>Macrosettore</b>	<b>N. aziende</b>	<b>Aziende (%)</b>	<b>Fatturato (€)</b>	<b>Fatturato (%)</b>
<b>Industria</b>	119	59,5	4.362.487.752	63,6
<b>Servizi</b>	33	16,5	1.598.322.303	23,3
<b>Commercio</b>	47	23,5	897.014.972	13,1
<b>Agricoltura</b>	1	0,5	7.853.971	0,001
<b>Totale complessivo</b>	200	100,0	6.857.825.027	100,0

## Box - Dettaglio dei macrosettori

Nel redigere la classifica, il Centro Studi Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi ha mappato il settore di appartenenza di ciascuna azienda basandosi sui primi due digit della classificazione per attività Ateco 2007 e riconducendoli a tre macro settori.

Di seguito lo schema utilizzato:

<b>Industria</b>	Alimentari e bevande Sistema moda Legno e arredi Carta e stampati Chimica e affini Farmaceutica Gomma-plastica Metallurgia Prodotti in metallo Elettronica Apparecchiature elettriche Macchinari Automotive Altre attività manifatturiere	<b>Manifatturiero</b>
	Edilizia Utilities	
<b>Servizi</b>	Alberghi e ristorazione Attività artistiche, sportive e di intrattenimento Attività di noleggio di macchine e attrezzature Attività immobiliari Attività informatiche Attività professionali Sanità Servizi specializzati Trasporti e logistica	
<b>Commercio</b>	Commercio al dettaglio Commercio all'ingrosso	

## 4. Classifica dei comuni

Un ultimo aspetto esaminato è la localizzazione delle aziende del TOP200 nei comuni della Provincia di Lodi. Le imprese mappate si distribuiscono in 45 dei 61 comuni della provincia e dall'analisi emergono alcune differenze nella concentrazione a seconda che si guardi il fatturato o il numero di imprese.

Analizzando i comuni "top" per totale ricavi delle aziende in classifica, Lodi risulta il comune "più ricco", con 2,3 miliardi di euro di fatturato complessivo (34% del totale) e si trova al primo posto in classifica anche per numero di aziende residenti (43 aziende, 22% del totale). Il secondo comune per fatturato è Lodi Vecchio con 563 milioni di euro, seguito da Codogno con 545 milioni. In quarta e quinta posizione si attestano Casalpusterlengo e Massalengo, con 334 e 319 miliardi di euro. Questi 5 comuni rappresentano 4,1 miliardi sui 6,9 totali (59%).

Se si considera la numerosità, Lodi Vecchio è sede di 8 aziende, Casalpusterlengo di 7 e Massalengo di 4.

*Tabella 5 - I primi 5 comuni per fatturato*

Comune	Posizione per fatturato	Fatturato (€)	Aziende (n.)
Lodi	1	2.306.079.867	43
Lodi Vecchio	2	563.416.162	8
Codogno	3	545.212.522	27
Casalpusterlengo	4	334.549.133	7
Massalengo	5	318.982.242	4
...	...	...	...
<b>TOP200</b>		<b>6.865.678.998</b>	<b>200</b>





Appendice:  
la classifica per fatturato



# Appendice: la classifica per EBITDA



# Appendice: la classifica per comuni



#### Elenco ricerche pubblicate:

- “Smart cities tra concetto e pratica” N° 01/2018
- “Analisi e prospettive delle geografie economiche del territorio lodigiano” N° 02/2018
- “Progetto C.E.R.C.A. Circular Economy come Risorsa Competitiva per le Aziende” N° 03/2018
- “Smart cities: casi studio” N° 04/2018
- “Fondimpresa: il Conto Formazione nel territorio milanese” N° 05/2018
- “Top 500+ Le eccellenze di Monza e Brianza - Analisi 2018” N° 06/2018
- “Top 200 Le eccellenze di Lodi - Analisi 2018” N° 07/2018
- “Platform economy: definizioni e prospettive” N° 08/2018
- “ITS vocational courses in Italy. Evidence from the Focus on Youth projec” N° 01/2019
- “Infortuni sulle strade in occasione di lavoro: un fenomeno da conoscere per prevenire” N° 02/2019
- “Esperienze di collaborazione didattica tra università e imprese” N° 03/2019
- “Made in China 2025: quadro generale e implicazioni per la Lombardia” N° 04/2019
- “Unique Value Proposition” N° 05/2019
- “Sistema di Imprese per la rigenerazione urbana” N° 06/2019
- “L’alto valore dell’“energia” nell’economia italiana e lombarda” N° 07/2019
- “Top 500+ Le eccellenze di Monza e Brianza - Analisi 2018” N° 08/2019

[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)  
[www.genioeimpresa.it](http://www.genioeimpresa.it)

